

CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

21 giugno 2020

III dopo Pentecoste

Anno A

Messale Ambrosiano, p. 416

Libro delle Vigilie, p. 331

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna». «Queste parole, pronunciate da Gesù durante il colloquio con Nicodemo, sintetizzano un tema che sta al centro dell'annuncio cristiano. Dio non se ne sta in disparte, ma entra nella storia dell'umanità, si "immischia" nella nostra vita, entra, per animarla con la sua grazia e salvarla» (Papa Francesco). Chi crede in Gesù, vive nella luce. Nel disegno di Dio, il compito di custodire con grande responsabilità il creato è affidato all'uomo di ogni tempo. Questo impegno non deve però indurci a pensare di poter bastare a noi stessi, perché quando tentiamo di sostituirci a Dio scegliamo di abbandonare la luce per camminare nelle tenebre.

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Mc 16,1-8a

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerne il corpo del Signore Gesù. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore.

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

Sal 26,1

T Il Signore è la mia luce e la mia salvezza: di chi avrò timore? il Signore difende la mia vita: di chi avrò paura?

Oppure:

R *Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me.*

Ti lodo, Signore, perché un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato e mi hai preso con te. R

Berrete con gioia alle fonti, alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte: lodate il Signore, invocate il suo nome. R

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle, invitati dal Signore alla mensa del suo sacrificio redentore, disponiamoci nella fede e nel pentimento, per essere raggiunti e santificati dalla sua infinita misericordia.
(Pausa di silenzio)

S Tu che ti sei fatto uomo per salvarci:
Kyrie, eléison. T **Kyrie, eléison.**

S Tu che non sei venuto a condannare,
ma a perdonare: Kyrie, eléison. T **Kyrie, eléison.**

S Tu che fai passare dalla morte alla vita
quanti ascoltano la tua Parola:
Kyrie, eléison. T **Kyrie, eléison.**

S Dio onnipotente... T **Amen.**

GLORIA *

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. (Pausa di silenzio)

Concedi, o Dio, ai tuoi figli la salute e la serenità dello spirito, infondi nei cuori il disgusto per ogni forma di male e il desiderio ardente del bene; fa' che la nostra vita si adorni di opere giuste, meritando così di essere da te benedetta e sempre difesa dalla tua grazia. Per Gesù Cristo... T **Amen.**

LETTURA

Gen 2,4b-17

La creazione dell'uomo.

L'uomo creato da Dio è un impasto di terra e di cielo («polvere del suolo» e «soffio»); suo compito è coltivare e custodire il giardino dove Dio lo pone a vivere; sua legge di vita è astenersi dal mangiare dell'albero della conoscenza del bene e del male, riconoscendo a Dio e alla sua legge la fonte della moralità.

Lettura del libro della Genesi

Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il suolo, ma una polla d'acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo. Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden,

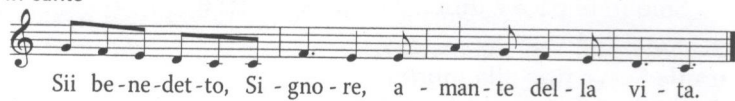
a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, poi di lì si divideva e formava quattro corsi. Il primo fiume si chiama Pison: esso scorre attorno a tutta la regione di Avila, dove si trova l'oro e l'oro di quella regione è fino; vi si trova pure la resina odorosa e la pietra d'ònice. Il secondo fiume si chiama Ghicon: esso scorre attorno a tutta la regione d'Etiopia. Il terzo fiume si chiama Tigri: esso scorre a oriente di Assur. Il quarto fiume è l'Eufrate. Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire». Parola di Dio. **T Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

Sal 103 (104)

T Benedetto il Signore che dona la vita.

In canto *



Oppure:

Cf CD 484



L Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature. R

L Tutti da te aspettano che tu dia loro il cibo a tempo opportuno. Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; apri la tua mano, si saziano di beni. R

L Nascondi il tuo volto: li assale il terrore; togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra. R

EPISTOLA

Rm 5,12-17

Per un solo uomo il peccato, per un solo Uomo la grazia.

L'ingresso del peccato nel mondo «a causa di un solo uomo» e il conseguente propagarsi della morte «in tutti gli uomini» segnano tragicamente la storia umana, ma non ne sono l'ultima parola. In Gesù Cristo, nuovo Adamo, Dio ha riversato sull'umanità l'abbondanza della sua grazia che libera dal peccato e sconfigge la morte.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, e così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato... Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da

uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Col 1,16b (Chartres, 2^a)

T Alleluia.

L Tutte le cose sono state create
per mezzo di **lui** e in **vista di lui**. **R**

VANGELO

Gv 3,16-21

Dio ha dato il suo Figlio, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Nel dialogo notturno con Nicodemo, Gesù ci comunica il senso più profondo di sé e della sua missione. Egli è il Figlio unigenito di Dio, inviato nel mondo perché tutti abbiano la luce della verità e, credendo in lui e operando il bene, siano salvati per mezzo di lui e in lui abbiano «la vita eterna».

Letture del Vangelo secondo Giovanni

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Sal 67,6b.7a.36b

T Dio regna nel suo santuario. Egli, che ci raccoglie nella sua casa come figli uniti e concordi, darà forza e vigore al suo popolo.

Oppure:

Cf CD 5 (Lodate Dio)

Lode all'Altissimo, re dell'immenso creato:
con ali d'aquila tutti i suoi figli ha portato.
Ci guiderà: ed ogni uomo saprà
quanto è grande il suo amore.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, con umile fiducia, presentiamo le nostre preghiere a Dio, nostro Padre e Creatore.

T Ascoltaci, Padre buono.

L Per la Chiesa, che annuncia la novità del Vangelo a ogni uomo: ti preghiamo. **R**

L Per quanti hanno responsabilità istituzionali e di governo: ti preghiamo. **R**

L Per i popoli oppressi dalla miseria e provati dalla persecuzione civile e religiosa: ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Ascolta, o Dio che tutto puoi, le nostre suppliche e concedi benevolo il frutto della tua consueta misericordia a tutti coloro che inviti a confidare nel tuo amore di padre. Per Cristo nostro Signore. T Amen.

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S La tua azione santificatrice, o Dio vivo e vero, discenda sulle nostre offerte, e la partecipazione ai divini misteri ci asterga da ogni contagio di male e ci conduca al dono della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. T Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai tanto amato il mondo e tanta pietà hai provato per noi, da mandare il tuo Unigenito come redentore a condividere interamente la nostra vita, tranne che nel peccato. Così nel tuo Figlio fatto uomo ci hai amato tutti con un amore nuovo e più alto e nella sua obbedienza a questo disegno di grazia ci hai ridonato la primitiva ricchezza che nella disobbedienza della colpa era andata perduta. Per questa misericordia che ci ha salvato cantiamo la nostra gioia e, uniti ai cori degli angeli e dei santi, eleviamo l'inno di riconoscenza e di lode:

T Santo... *

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Ogni volta che mangiamo di questo Pane e beviamo a questo Calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Gv 17,11b

T Padre santo, conserva nel tuo nome coloro che mi hai dato: che siano una cosa sola come noi lo siamo.

Oppure:

Cf CD 110 (Parole di vita)

Conservaci uniti, purifica i cuori,
perché siamo degni di stare con te.
La gioia infinita prepara nel Cielo,
vivremo per sempre nel Regno del Padre.

ALLA COMUNIONE

T Gli angeli circondano adoranti l'altare e i sacerdoti
consacrano il corpo e il sangue di Cristo, cantando gioiosi: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli».

Oppure *

R Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

Sia lode a te! Pane di vita,
cibo immortale sceso dal cielo,
sazi la fame d'ogni credente.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! R

Sia lode a te! Grande pastore,
guidi il tuo gregge alle sorgenti
e lo ristori con l'acqua viva.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! R

Sia lode a te! Vita del mondo,
umile Servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! R

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Padre, che generosamente ci hai saziato col Pane della salvezza, libera il nostro cuore da ogni nascosta ombra di colpa e difendici dalle insidie di ogni avverso potere. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

Giovani ambrosiani in missione nel mondo: sabato 27 giugno la consegna del mandato

L'Ufficio per la Pastorale Missionaria invita i giovani delle nostre comunità che trascorreranno un periodo estivo in missione ad una veglia di preghiera alle ore 20,45 nella Parrocchia S. Eustorgio a Milano, durante la quale verrà dato loro il mandato missionario. Non partiranno, infatti, solo a titolo personale ma anche a nome della Chiesa Ambrosiana che li sostiene nella preghiera perché sappiano condividere la gioia del Vangelo e al ritorno aiutino il cammino missionario delle nostre comunità. Per informazioni www.chiesadimilano.it/missionario

I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 33 - Anno 35 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 23-1-2020, B. Marinoni Vic. ep.